

Troppi disagi sulla A14, CNA-Fita Abruzzo chiede una riduzione dei pedaggi



Autotrasportatori ed automobilisti subiscono troppe situazioni di disagio sulla **A14 Adriatica**, i **pedaggi** dovrebbero subire una consistente riduzione. Lo chiede il presidente di **CNA-Fita Abruzzo**, Gianluca Carota, secondo il quale la situazione sull'arteria sta diventando giorno dopo giorno sempre più difficile, con l'aggiunta di nuovi **divieti, limitazioni del traffico e interruzioni**, che contribuiscono a creare disagi.

"Non saremo certo noi - ha spiegato Carota - a sottovalutare problemi di sicurezza delle persone e dei mezzi, ma la situazione ora si sta facendo davvero

insostenibile, ed è per questo che facciamo appello a tutti i soggetti coinvolti affinché, con senso di responsabilità, agiscano ciascuno per le proprie competenze, per risolvere questi problemi. Un appello che, come detto, si trasforma intanto in una richiesta precisa al gestore, Autostrade per l'Italia, cui la CNA-Fita abruzzese chiede di attivarsi per una riduzione consistente dei pedaggi, in considerazione dei gravi disagi che subiscono tutti coloro che oggi transitano sull'A14 nel tratto interessato dai **sequestri preventivi decisi dal GIP del Tribunale di Avellino**".

"Un problema, questo - prosegue Carota - che comporta **riduzioni di carreggiata** in diversi punti, con ben otto **viadotti sequestrati** per verifiche sulle barriere in new jersey; sequestri che ora fanno il paio con altre emergenze: come quella che potrebbe annunciarsi per il viadotto Cerrano, sulla cui eventuale **chiusura ai mezzi pesanti** per motivi di sicurezza, con conseguente interruzione dell'intero tratto compreso tra Città Sant'Angelo ed Atri-Pineto, si deciderà nei prossimi giorni; o la chiusura totale, già in atto, del **casello di Roseto**. Situazione, quest'ultima, che oltre agli ordinari disagi per mancato transito, carico e scarico merci, comporterà disagi seri agli autotrasportatori, soprattutto perché in caso di neve non potranno accedere all'**autoporto di Roseto**, individuato dal piano neve 2020 come luogo di stallo per i mezzi pesanti".